



COMUNICATO STAMPA

Biogas Italy 2025, il CIB traccia la strada per il futuro del settore: completare i progetti biometano PNRR, nuovo piano al 2030 e riforme per sbloccare il settore.

Intervenuto oggi al The Mall di Milano il Vice Ministro Leo. In video messaggio gli interventi dei Ministri Lollobrigida e Pichetto Fratin. Presente il mondo politico-istituzionale, agricoltori, imprenditori e industrie del settore.

[Cartella stampa digital](#)

Milano, 13 marzo 2025 - Nella prima giornata di **Biogas Italy**, l'evento annuale che riunisce imprese, agricoltori, industrie e istituzioni italiane ed europee, il **CIB-Consorzio Italiano Biogas** ha presentato al The Mall di Milano, il suo **manifesto programmatico al 2030**.

Oggi il settore del biogas e del biometano si trova di fronte a una fase cruciale per il suo sviluppo che vede, da una parte, la necessità di accelerare con gli investimenti del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) entro il 30 giugno 2026**, dall'altra, l'urgenza di avere un **piano di sviluppo a lungo termine, che guardi oltre il PNRR**. Il manifesto programmatico pone lo sguardo al 2032 e alla valorizzazione del biometano come risorsa centrale per tutti i settori di utilizzo e, con una serie di proposte mirate, punta a raggiungere tutto il potenziale di produzione dal settore agricolo del biogas e biometano; un sistema flessibile per le **connessioni alla rete del gas**, con una maggiore **interoperabilità tra le reti di distribuzione e trasporto**, e a una **valorizzazione della programmabilità degli impianti** che producono energia elettrica e termica da biogas

"Il settore sta dimostrando un dinamismo straordinario, ma è essenziale lavorare affinché i cantieri riferiti alla misura biometano PNRR che in questi mesi si sono aperti e quelli che si apriranno a breve possano concludersi nei giusti tempi.", dichiara il **Presidente del CIB Piero Gattoni**, che continua: *"La proposta che abbiamo immaginato per garantire la stabilità del nostro settore va nella direzione di garantire a tutti, anche a quelli che hanno partecipato al quinto e ultimo bando del GSE, di poter accedere alla misura del PNRR, evitando così di disperdere risorse preziose. Una riflessione sulla scadenza del piano è resa necessaria per le tante richieste arrivate dal mondo produttivo che dimostrano la positività della direzione intrapresa. Questo segnale potrebbe essere un volano positivo per gli investimenti che però dovrà essere accompagnato dalla definizione di un quadro normativo post-PNRR che favorisca lo sviluppo del biometano e del biogas nella traiettoria delineata dal PNIEC: 5 miliardi di mc al 2030. Il 2025 deve essere davvero l'anno del fare: è il messaggio che lanciamo qui da Biogas Italy."*

I temi al centro di Biogas Italy 2025

Uno dei temi principali che ha aperto la giornata è stato il ruolo fondamentale dell'agricoltura nella sfida alla decarbonizzazione. **Maria Michela Morese, Energy Team Leader and Senior Natural Resources Officer, FAO**, intervenendo in collegamento, ha approfondito l'impatto delle crisi globali



sulla sicurezza alimentare, mettendo in luce l'importanza delle tecnologie innovative per sostenere l'agricoltura. Sul punto, è intervenuta anche **Diana Lenzi**, Presidente della Fondazione Farming for Future, che ha illustrato le azioni strategiche per rafforzare la sovranità nazionale nel settore agricolo, con particolare attenzione alla diffusione delle tecnologie e al loro accesso da parte delle aziende agricole. Un tema ripreso durante il dialogo con i ricercatori universitari e le testimonianze dirette di diverse aziende agricole italiane, socie del CIB, che hanno raccontato sfide e opportunità della transizione tecnologica.

A chiudere i lavori della mattina gli interventi del **Presidente di Coldiretti, Ettore Prandini**, e del **Presidente di ANB, Nicola Gherardi**, insieme al **Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo**, che ha commentato la recente decisione dell'Agenzia delle Entrate sulla tassazione della produzione di biogas, una questione che le aziende agricole attendevano da anni: *"Con l'Agenzia delle Entrate abbiamo voluto fare chiarezza e dopo una serie di approfondimenti abbiamo definitivamente chiarito che la quota incentivo della tariffa omnicomprensiva non deve essere assorbita dalla tassazione. E questa è la linea direttrice che vogliamo imprimere a tutta la nostra riforma fiscale e ridurre la pressione fiscale."*

Il **Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida**, è intervenuto con un videomessaggio sottolineando il ruolo strategico del settore agricolo nella produzione energetica: *"Il biogas rappresenta una grande opportunità per il settore primario e l'Italia è considerata un pilastro del sistema europeo. Abbiamo finanziato 22.000 imprese con il PNRR che guardano al Biogas come un'opportunità. Il settore dell'agricoltura è un settore che dà tanto ma che deve avere redditività. Le linee guida della politica agroalimentare guardano all'Italia e da essa traggono ispirazione. Siamo consapevoli dell'importanza dell'Europa, ma anche del fatto che senza l'Italia l'Europa non può avanzare: è un percorso da compiere insieme."*

Nei lavori del pomeriggio si sono susseguiti i dialoghi tra istituzioni e operatori tecnici da cui è emerso che il sistema sta dimostrando reattività e capacità progettuale. Attualmente il settore produce circa **750 milioni di Smc/anno di biometano** grazie al DM biometano 2018 e con i primi quattro bandi **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** sul biometano raggiunge **1,8 miliardi di Smc/anno**, per un obiettivo finale di **2,8 miliardi di Smc/anno** al fronte del pieno dispiegamento del PNRR.

Questi risultati alimentano le stime ottimistiche del CIB, che prevede di raggiungere il target del PNEE di **2.3 miliardi di Smc di biometano entro il 2026**. Inoltre, le stime portano a ritenere che dei **700 impianti di biometano alla fine del PNRR**, circa **300 deriverebbero da conversioni** (il 42% del totale), ponendo nuove sfide per lo sviluppo del sistema di rete di trasporto. Senza contare le opportunità legate allo sviluppo del **settore del biogas agricolo** che oggi vede all'attivo **più di 1800 impianti**, in attesa dei risultati del bando del GSE sul decreto FER2.

A tal proposito, il **Presidente del GSE, Paolo Arrigoni**, dal palco di Biogas Italy ha dichiarato: *"L'agricoltura è sempre più protagonista del percorso di transizione. L'ultimo bando biometano ha registrato una partecipazione importante: più di 300 domande che ci fanno ben sperare sul raggiungimento degli obiettivi definiti con il PNRR, oltre che ad avvicinarci sempre di più ai target"*



previsti al 2030 con il PNIEC. Per questo, c'è il massimo impegno per completare tutti i progetti in cantiere e non lasciare indietro nessuno. Sempre in ottica di sviluppo di nuovi impianti a biogas vi sono anche buoni risultati del primo bando del DM FER 2". In seguito, **Arrigoni** ha aggiunto che: "A completare il quadro delle regole che promuovono lo sviluppo del settore saranno approvate al più presto le regole operative per il decreto pratiche ecologiche per avere il primo bando entro maggio, così come le misure per dare attuazione alla norma contenuta nel DL Agricoltura per l'autoconsumo di biometano e consentire al settore agricolo di essere in prima linea nella decarbonizzazione dei settori Hard-to-Abate."

Su quest'ultimo punto, ha commentato il **Presidente Gattoni**: "Le modifiche al DM Biometano 2022 rappresentano un passo importante per valorizzare il contributo del biometano agricolo alla transizione energetica del Paese, rafforzando il ruolo delle aziende agricole che diventano alleate preziose nel percorso di decarbonizzazione dei settori hard-to-abate.". La visione del Consorzio portata oggi a Biogas Italy è ampia e le priorità per l'anno sono molte, come aggiunge **Gattoni**: "Sul fronte della sostenibilità, accogliamo con favore la recente proroga per la certificazione degli impianti biogas, ma restano ancora aperte criticità operative che vanno risolte rapidamente per garantire agli operatori tempi idonei di adeguamento. Infine, è necessario chiarire le norme sull'uso dei sottoprodotti agroindustriali per consentire una valorizzazione efficace del digestato, promuovendo così un modello davvero circolare di sviluppo delle bioenergie. Interventi tempestivi che guardano al futuro del settore e che permetteranno al Paese di raggiungere gli obiettivi di transizione."

Giovanni Perrella, del Dipartimento Energia del MASE, ha evidenziato le sfide che il settore dovrà affrontare nel periodo post-PNRR, sottolineando l'impegno dell'Italia tra i principali Paesi europei per il raggiungimento dell'obiettivo di 35 miliardi di Smc di biometano entro il 2030. Ha inoltre espresso apprezzamento per il lavoro svolto dalle aziende agricole nell'implementare la sostenibilità anche negli impianti biogas esistenti, riconoscendo lo sforzo del settore nel rispettare la normativa europea. In chiusura, ha annunciato che il MASE è al lavoro sulla **riforma dei costi di allacciamento**.

Sono inoltre intervenuti ad arricchire il dialogo istituzionale **Emilio Gatto, Direttore Economia Montana e Foreste del MASAF**; **Gervasio Ciaccia, Responsabile Unità GAT – Generazione e Assetti per la Transizione energetica della Direzione Mercati Energia, ARERA** e **Franco Cotana, AD di RSE**. Presenti al tavolo di confronto anche **Gaetano Mazzitelli, Chief Commercial & Regulatory Officer Snam**; **Pier Lorenzo Dell'Orco, Ad Italgas Reti**; **Andrea Qualiano, Head of Green Gas Origination & Gas Supply Portfolio Decarbonization di Edison**; **Emanuele Fontana, Coordinatore Agricoltura Crédit Agricole Italia**.

A portare la voce della politica l'**On. Marco Osnato (Fratelli d'Italia)** e l'**On. Luca Squeri (Forza Italia)**. Al termine, il videomessaggio del **ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin** che ha sottolineato: "Il biometano è fondamentale per ridurre la dipendenza energetica del Paese e diffondere un nuovo modello di agricoltura sostenibile. Nel PNIEC sono previsti target di incremento della produzione di biometano per circa 5 miliardi di Smc, pari a circa il 10% della stima del consumo interno di gas al 2030. Il settore agricolo è un grande alleato per raggiungere i target energetici e climatici. Lo sviluppo biogas e biometano possono aiutare il Paese a vincere la sfida energetica, mantenendo al contempo alti standard ambientali."



Il CIB – Consorzio Italiano Biogas è la prima aggregazione volontaria che riunisce più di 830 aziende agricole produttrici di biogas e biometano da fonti rinnovabili e più di 221 società industriali fornitrici di impianti, tecnologie e servizi per la produzione di biogas e biometano, enti ed istituzioni che contribuiscono alla promozione della digestione anaerobica per il comparto agricolo. Il CIB è attivo sull'intera area nazionale e rappresenta tutta la filiera della produzione di biogas e biometano in agricoltura, con l'obiettivo di fornire informazioni ai Soci per migliorare la gestione del processo produttivo e orientare l'evoluzione del quadro normativo per favorire la diffusione del modello del Biogasfatto bene® che contribuisce al contrasto della crisi climatica. Nel 2020 il Consorzio ha lanciato il progetto "Farming for Future - 10 azioni per coltivare il futuro" dedicato alla transizione agroecologica dell'agricoltura. Attualmente il CIB conta oltre 1050 aziende associate e quasi 500 MW di capacità installata.

Per maggiori informazioni: www.consorziobiogas.it - <https://farmingforfuture.it>